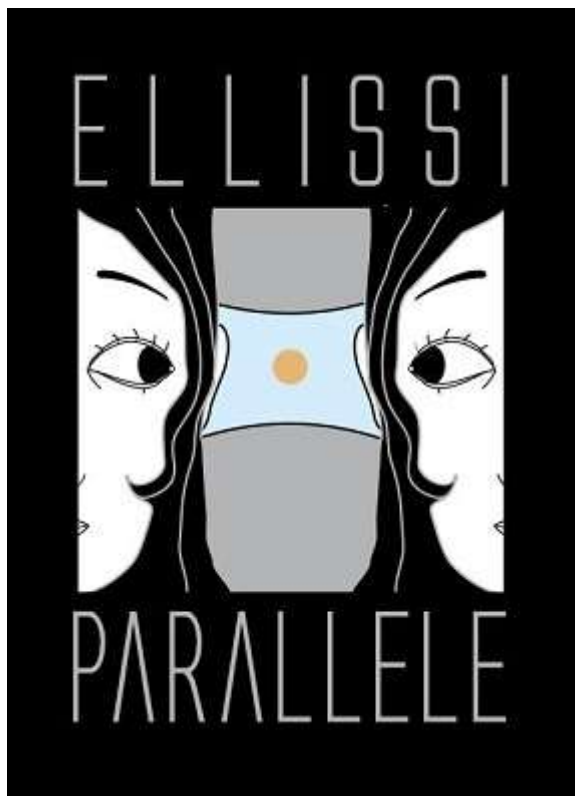


Studio al Femminile...esercizi di stile per donne forti

Progetto di spettacolo dell'Associazione culturale Ellissi Parallele



L'associazione Ellissi Parallele intende candidare al bando per la concessione di patrocini onerosi a sostegno di progetti/iniziative promossi da Enti o Associazioni, indetto dal Consiglio regionale del Piemonte, il progetto dal titolo ***Studio al Femminile...esercizi di stile per donne forti***, che prevede la realizzazione di uno spettacolo di teatro-circo che indagherà la riflessione sulla questione femminile, con una particolare attenzione alla tematica della violenza sulle donne. L'associazione intende coinvolgere la cooperativa Doc Servizi nel reclutamento del personale artistico e tecnico, poiché suddetta cooperativa garantisce elevati livelli di professionalità e sicurezza, sia per quanto riguarda

l'espletamento delle agibilità Enpals, che per quanto riguarda la sicurezza delle performance teatrali e circensi, garantendo la presenza di rigger, ossia di tecnici specializzati nei lavori in altezza in possesso dell'idonea abilitazione a norma di legge. Le due performer che saranno autrici e interpreti dello spettacolo sono Alessandra Simone e Zahira Berrezouga, entrambe socie dell'associazione Ellissi Parallele. Un primo studio, sotto forma di dibattito informale sul tema, è stato già presentato per la prima volta durante il festival **Here3** in Cavallerizza Reale il 25 maggio 2018. Il 13 giugno 2018 è stato presentato un estratto di 10 minuti durante **Teatro Comunità in Festival** organizzato dall'associazione **Choros** presso il Teatro Marchesa di corso Vercelli. L'associazione Choros con il supporto della Circoscrizione 6 di Torino ha dato alla compagnia una residenza in vista del festival e intende continuare a sostenere il lavoro. Il progetto prevede un percorso di produzione articolato che vedrà alternarsi fasi di studio e ricerca artistica della compagnia a momenti di prove aperte con dibattito finale insieme al pubblico. L'obiettivo di queste "tappe interattive" nella creazione dello spettacolo è quello, non solo di coinvolgere il pubblico e creare un'attesa nei confronti dello spettacolo finale, ma proprio di rendere lo spettatore coautore della tessitura drammaturgica che condurrà allo spettacolo nella sua forma definitiva. L'attività prevede inoltre il coinvolgimento degli

studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Città di Nichelino con l'attivazione di laboratori finalizzati alla partecipazione attiva degli studenti stessi. L'idea è da una parte quella di raccogliere le reazioni e i commenti del pubblico durante le prove aperte e dall'altra di accogliere le suggestioni degli studenti, dando loro la possibilità durante i laboratori nelle scuole di compiere azioni e gesti che vadano a permeare il tessuto drammaturgico in fieri in modo che quando assisteranno allo spettacolo in teatro si possano riconoscere e ritrovare parti di lavoro svolte in classe.

PRIMA FASE: INDAGINE, DOCUMENTAZIONE E RICERCA CROSSDISCIPLINARE

(1 luglio - 15 settembre 2018)

La compagnia intende dedicare il mese di agosto e la prima metà di settembre ad una fase di studio e documentazione sulla tematica grazie al sostegno del **Centro Studi di Documentazione Pensiero Femminile di Torino** e al sostegno del **Centro Donna di Villa 5 di Collegno**. Parallelamente al lavoro di documentazione si prevede un'indagine crossdisciplinare, durante la quale le artiste saranno chiamate ad indagare la tematica partendo da una serie di altri stimoli tratti, oltre che dalla letteratura, dalle arti visive e dal cinema, per arrivare ad una riflessione condivisa di sensibilità personale e estetica. Tra questi riferimenti si intende dare centralità all'atto unico "Libere" di Cristina Comencini, nato da un gruppo di donne che ha sentito l'urgenza di esprimere sdegno, fatica, angoscia di fronte allo spettacolo dell'Italia, dove le donne hanno una rappresentazione pubblica avvilita, offesa, degradata, continuamente sospinta all'indietro, verso confini che sembravano superati da anni. È un documento forte su come oggi in Italia esista una "questione femminile" che va affrontata e denunciata.

Un'altra opera particolarmente importante ai fini della ricerca è "Le mie stelle nere", di Lilian Thuram, che racconta le storie di alcune grandi donne della storia mondiale, tra cui la ben nota Rosa Parks e la meno famosa Anna Zingha, regina del regno di Matamba, l'ultima roccaforte dell'Angola che resistette all'invasione portoghese. Le performer intendono avviare una ricerca a partire dalle domande "Cosa significa essere una donna forte, oggi?"; "Perché così tante donne sono ancora vittime di violenza in Italia e nel mondo?"; "Quale o quali messaggi è importante veicolare in uno spettacolo teatrale che affronti questo tema? A tal proposito, le performer hanno già avuto modo di notare che non sempre suddetta forza si esplica attraverso gesta eroiche ma molto più frequentemente è proprio nella funambolica pulsazione del quotidiano che si esprime la forza coraggiosa delle donne di oggi. Ecco perché buona parte del lavoro di studio non si esimerà dallo

sguardo sulla realtà che ci circonda, con le sue nefandezze ma anche con i suoi improvvisi scorci di luminosa speranza. Proprio per questo intendiamo coinvolgere il nostro pubblico anche nella fase di creazione.



Un'altra ispirazione molto importante per la nostra ricerca sarà il dipinto di Artemisia Gentileschi *Giuditta che decapita Oloferne*, conservato al museo degli Uffizi. La pittrice, vissuta nel 1600, aveva subito uno stupro e il processo contro Agostino Tassi, accusato della violenza, si trasformò in uno strumento di diffamazione di Artemisia che, vista con sospetto per aver taciuto per tanto tempo la violenza ricevuta, viene ritenuta consenziente dall'opinione pubblica. È la storia di una donna che trasforma la pittura in un mezzo attraverso il quale raccontare la propria esperienza dolorosa, elevandola ad arte e che sicura delle proprie capacità, sfida il suo tempo e diventa una grande artista. Intendiamo raccontare attraverso i differenti linguaggi del teatro, della danza e del circo contemporaneo la scena dipinta e il suo celare la travagliata storia personale dell'artista che attraverso la pittura si riscatta. A questo proposito, la compagnia desidera realizzare una ricerca di movimento partendo da quest'opera, con il supporto di un tutoraggio coreografico.

SECONDA FASE – PRODUZIONE DEL MATERIALE CREATIVO

(15 settembre-fine ottobre)

Questa fase prevede l'avvicinarsi di laboratori nelle scuole di Nichelino con sessioni di prove in cui le artiste saranno chiamate a produrre materiale creativo. Si avvierà una ricerca coreutica a partire dall'ispirazione fornita dalla storia della *Donna*



Scheletro all'interno di *Donne che corrono coi Lupi* dell'autrice Clarissa Pinkola Estés che porterà alla creazione di una performance circense di acrobazia aerea su rete. Per quel che riguarda la realizzazione delle parti acrobatiche dello spettacolo, le performer saranno sostenute dalla **Fondazione Cirko Vertigo** attraverso il progetto di residenza artistica "Casa del circo contemporaneo", finanziato dalla Regione Piemonte per il triennio 2018/2020 in attuazione dell'Accordo di programma triennale attuativo dell'art. 43 del D.M. 322 del 27/7/2017. Nell'ambito di questo progetto, la Compagnia Ellissi Parallele sarà ospitata in residenza artistica per 15 giorni presso il Teatro Civico "Luciano Pavarotti" di Leinì, avendo a disposizione del progetto una struttura attrezzata, con relativa agibilità, dotata di strutture tecniche e competenze professionali volte a favorire il percorso creativo. L'obiettivo per la fine di ottobre è quello di presentare una performance, con il sostegno dell'associazione Choros, ancora allo stadio embrionale, presso il Teatro Marchesa della durata di quaranta minuti circa.

TERZA FASE – ALLESTIMENTO SPETTACOLO DEL 25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

(15 ottobre-25 novembre 2018)

Dopo lo studio presentato presso il Teatro Marchesa, il lavoro proseguirà nell'indagine e sarà orientato verso la progettazione di una seconda performance che si presenterà il 25 novembre presso il **Teatro Superga di Nichelino**, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne. A partire dai feed back ricevuti dal pubblico durante la prova aperta di fine ottobre Ellissi Parallele svilupperà una composizione scenica partendo da un processo di improvvisazione che permetta l'esplorazione dei diversi linguaggi: teatro, danza contemporanea, acrobatica aerea. L'idea è quella di arrivare ad una performance di 50 minuti, con l'inserimento di un numero circense aereo e con un momento di dibattito finale col pubblico.

QUARTA FASE - REALIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO FINALE

(26 novembre- 31 gennaio)

Inizierà, quindi, l'ultima fase di studio volta alla produzione dello spettacolo finale che verrà realizzato a fine gennaio presso il **Teatro Civico Pavarotti di Leini**, presso il quale Ellissi Parallele ha vinto una residenza artistica promossa dalla Fondazione Cirko Vertigo. L'obiettivo di quest'ultima fase di produzione è rendere fruibile la riflessione fatta sulla tematica e l'esperienza interattiva in un contesto teatrale più tradizionale e quindi riproponibile in modo sostenibile oltre la chiusura del progetto. Si individuerà una messa in scena adatta a essere replicata e circuitata nell'ambito di rassegne di teatro e circo contemporaneo in Italia e all'estero. La compagnia intende in particolar modo impegnarsi nella

divulgazione e distribuzione dello spettacolo presso le scuole, in una prima fase per i comuni della Regione Piemonte, per poi dare allo spettacolo un respiro nazionale. L'idea rimane quella di coinvolgere gli studenti attraverso momenti laboratoriali, che potranno avvenire sia prima della presentazione dello spettacolo, che dopo la rappresentazione, nell'ottica di sensibilizzarli rispetto alla tematica.